

Il Sonetto

*Mondo e materia, cielo e perfezione,
la somma che si duplica ed ammette
l'aria, la terra, il fuoco e l'alluvione
al Triplice che scinde e che connette.*

*Il pensiero che dice ed è canzone,
il canto che si muta e che si flette:
lirica, scherno, satira, visione;
affettata maniera che trasmette*

*solo una foggia che non ha pensiero,
o pensiero che indaga e che ragiona
il senso delle cose e del mistero.*

*O cantico devoto, che risuona
come una salmodia fra cero e cero,
quando il fervore ascetico la intona.*

PROEMIO

*Forma metrica che nei numeri stringe umano e divino:
sette (4+3) che diventa 14 (universo¹) accostando due
volte aria, terra, fuoco ed acqua, tetrade immanente,
alla divinità trina ed una, trascendente.*

*Il Sonetto è pensiero espresso in musica,
un canto vario e flessibile, che può essere lirico,
sarcastico, satirico, visionario; artificiosa
esercitazione accademica, capace di trasmettere*

*solo una forma esteriore, senza sostanza,
oppure scrigno di contenuti filosofici importanti
che indagano sia il mondo fisico che il metafisico.*

*Infine inno religioso, che risuona con le sue costanti
cadenze, come il canto dei Salmi nei conventi
e nelle chiese, intonato dal fervore ascetico.*

¹ Due quartine e due terzine compongono quattordici versi, (due volte il 7, l'*anima mundi* di Platone, o la fede del candelabro ebraico, il *Menorah*, eternamente accesa) numero che un tempo simboleggiava l'universo, qui nell'unione della Triade Celeste (3, terzina) e della Tetrade Terrestre (4, quartina) ribadita due volte.